



*Consiglio regionale della Calabria*

XII Legislatura

**Proposta di legge**

**Fiera Agroalimentare, Agricola, Artigianato e Cultura AGRITERRANOVA quale patrimonio,  
Agricolo, Agroalimentare, Artigianale e culturale regionale**

*di iniziativa del Consigliere Regionale Giuseppe Graziano*

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

L'obiettivo della presente proposta di legge è quello di sostenere e promuovere il settore agroalimentare con particolare attenzione alla qualità dei prodotti, alla valorizzazione delle produzioni tipiche, alla creazione di filiere organizzate alla promozione dei prodotti dei piccoli artigiani e imprenditori locali, nonché della cultura e vocazione turistica del borgo di Terranova da Sibari e di tutto il suo comprensorio.

Il fine è quello di creare, dunque, una filiera allargata per rivitalizzare le attività produttive e culturali e turistiche del territorio di Terranova da Sibari. Per questo motivo è stata ideato il progetto "AGRITERRANOVA" che dalla prima edizione del 2019 ha portato avanti una formula che ha dato ampio spazio all'agricoltura, alle imprese, all'economia all'artigianato, alla cultura locale ed al turismo, con numerosi appuntamenti nei quali le aziende locali hanno avuto l'occasione di esporre i loro prodotti in un percorso articolato che accompagna i visitatori a conoscere le peculiarità del territorio e delle sue produzioni enogastronomiche, artigianali nonché culturali e paesaggistiche.

### **Cos'è AgriTerranova**

All'iniziativa, che come detto ha avuto inizio nel 2019 con un primo progetto pilota si è registrata una forte partecipazione di pubblico con oltre 2000 visitatori interessati a conoscere le aziende della filiera agroalimentare e artigianale, con un focus sulla produzione locale, all'interno di ricchi spazi espositivi e workshop tematici dedicati allo sviluppo delle imprese e alla diversificazione delle colture di qualità. Dal punto di vista organizzativo, ogni evento annuale ha raccolto la partecipazione in particolare delle associazioni di categoria con cui si è arricchita la capacità di promuovere e valorizzare il territorio attraverso una serie di eventi legati a degustazioni gastronomiche e momenti di accoglienza e intrattenimento ospiti, quali mercatini, esposizione di prodotti tipici e aziendali. Non solo! Tra gli obiettivi individuati si annovera lo studio di progetti e soluzioni tecniche finalizzate a stimolare la nascita di nuove attività.

Consapevoli di operare in una realtà medio-piccola, lontana dalle città e per questo ambita come meta alternativa, il borgo terranovese ricco di storia e tradizioni, con una forte identità culturale, possiede le potenzialità tipiche dei piccoli centri tanto ambiti nel crescente turismo culturale ed enogastronomico. Si ha quindi come obiettivo quello di creare un concetto di prodotto turistico allargato, l'intento è di puntare alla qualità dell'accoglienza dei luoghi e dei prodotti offerti, con la consapevolezza che non è possibile fare turismo senza qualità.

Per realizzare ciò, saranno coinvolti a vario titolo e in stretta sinergia tutti coloro che si occupano di Agroalimentare, agricoltura, artigianato, cultura e accoglienza turistica con particolare attenzione alla promozione di prodotti tipici.

In questa cornice, si inserisce l'obiettivo di AgriTerranova di entrare a far parte della Condotta Slow Food della Calabria, un passo importante nell'evoluzione nel suo percorso. Prendendo esempio dal successo della Dolce di Rossano, presidio Slow Food da anni, AgriTerranova intende applicare lo stesso modello di valorizzazione alla Tondina, (Roggianella) promuovendo la qualità e l'autenticità di quest'olio, che merita di essere riconosciuto come uno dei fiori all'occhiello dell'agricoltura calabrese. L'ingresso nella Condotta Slow Food permetterà ad AgriTerranova di accedere a nuove risorse, collaborazioni e opportunità di mercato

### **Perché a Terranova da Sibari**

La Calabria è una delle principali regioni italiane nelle quali l'agricoltura rappresenta il fulcro dell'economia, grazie alla presenza sul territorio di vasti ettari coltivati di ulivi e agrumi. L'agricoltura, però, non viene considerata soltanto un'attività puramente economica, essa viene intesa come uno stile di vita, un patrimonio, una vera e propria identità culturale che porta ad una tutela degli habitat e dei paesaggi del territorio da parte dei vari operatori e abitanti della zona. All'interno dell'immensa cornice di verde, data dalla coltivazione di clementina e dagli oliveti, si intravede, disteso sulla cima della collina, il paese di Terranova da Sibari, luogo designato secoli fa dall'oracolo di Delfi, allorquando gli ultimi superstiti della Magna Grecia tentarono di trovarvi riparo, come dimora. Terranova Da Sibari è un paese che sovrasta la piana di Sibari lambita dallo Ionio, dove si scorgono sia i monti del Pollino che i monti della Sila Greca.

La collina su cui si adagia Terranova è bagnata dallo storico fiume Crati (il quale fu deviato per distruggere l'antica

Sibari nel 510 a.C.). Il paese (ampio 43 kmq e abitato da circa cinquemila abitanti) è caratterizzato da quattro rioni: Terra, il borgo medievale con agglomerati di casette in pietra sagomate dall'intreccio di strette vie che si snodano conducendo alla piazza ove possente dorme il castello normanno datato intorno all'anno mille. In questo rione si trova una delle prime chiese terranovesi "San Francesco la vecchia", nell'avvallamento sottostante la chiesetta di scorge una muraglia romana. Nello stesso rione si trovano altre due chiese, il teatro e la residenza del principe, alcuni palazzi di antiche famiglie nobili. Il secondo rione è la Zafferana nel quale è presente in particolare l'acropoli, ch'è il primo agglomerato di abitazioni che diede poi vita al rione. Importanti tele sono state ritrovate in alcune di queste chiese e molti sono gli elementi architettonici che conferiscono un valore importante alle suddette. La chiesa di Sant'Antonio, delimitata dal convento, custodisce nel suo orticello due alberi di ulivo provenienti da Gerusalemme. I nobili, Sanseverino prima e i principi Spinelli poi, determinarono nel corso del medioevo i connotati dell'aria urbana terranovese. Nel terzo rione, il rione Croce, vi si stabilirono i frati cappuccini studiosi di erboristeria, di cui oggi rimane solo la chiesa dell'Annunziata. Infine, l'ultimo rione, nato come casale ove trattenere in quarantena i pellegrini, è conosciuto come "Casalicchio", cresciuto nel tempo è divenuto la parte nuova del paese. Sul corso principale sono numerosi i centri di aggregazione popolare che diventano luogo di decisioni, di discussioni e di scambi interpersonali. Questa particolare area del paese è chiamata "Acquanova", tale denominazione deriva dalla presenza di un antico condotto d'acqua che in passato serviva a dissetare bestie e uomini. La vita è ritirata, la gente allegra e ospitale.

Tenendo conto che la regione Calabria e in particolare il borgo terranovese è in grado di rispondere, grazie al suo ricco e variegato patrimonio agrumicolo, olivicolo ed enogastronomico, e culturale alla domanda di turismo volta all'esplorazione delle realtà enogastronomiche e alla frequentazione di ristoranti, cantine e aziende che offrono piatti e prodotti tipici del luogo – e tenendo altresì conto della necessità espressa dal borgo di stimolare le proprie potenzialità produttive in un momento di crisi del mercato e di crescita della disoccupazione giovanile – si è deciso via via in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, di interpretare i bisogni degli abitanti e di mettere in atto iniziative ed eventi allo scopo di creare gli stimoli necessari per poter affrontare le problematiche socio-economiche, individuando proprio nel turismo enogastronomico, legato alle proprie radici agricole, la possibilità di riscattare il territorio.

Un fenomeno quello del turismo enogastronomico dei piccoli borghi con una forte identità storica e culturale rappresenta negli ultimi anni un nuovo modo di viaggiare che si sostituisce alle classiche mete. Il nostro borgo è il luogo ideale per questo nuovo tipo di turismo poiché garantisce relax, ospitalità, prodotti tipici ed esperienze culturali.

### **A chi si rivolge**

AgriTerranova punta a crescere ma restando orgogliosamente radicata nel territorio Terranovese e del suo comprensorio. Le piccole aziende locali sono gli interlocutori principali dell'iniziativa, ma la manifestazione vuole portare al centro della scena anche aziende innovative della Filiera Artigianale e Agroalimentare italiana e calabrese cui ispirarsi in quanto modelli di successo e innovazione capaci di coniugare tradizione, qualità e sostenibilità.

### **Partner coinvolti negli anni**

*Patrocini:*

- Consiglio Regionale della Calabria
- Provincia di Cosenza
- Camera di Commercio di Cosenza
- Bcc Medio Crati
- Ente Nazionale per il Microcredito
- Comune di Terranova da Sibari
- Associazioni di categoria Agricole

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

L'art 4 della presente proposta di legge contiene la norma finanziaria, ai sensi della quale non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

### Relazione finanziaria

#### Quadro di riepilogo analisi economico-finanziaria

(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria art.39 Statuto Regione Calabria)

Titolo della legge: Fiera Agro Alimentare, Artigianale e Culturale AGRITERRANOVA quale patrimonio, Agricolo, Agro Alimentare, Artigianale e culturale regionale”

Tab. 1 Oneri finanziari

Articolo	Descrizione Spese	Tipologia C/I	Carattere Temporale A/P	Importo
Art.1	Norma a carattere ordinamentale che indica l'oggetto della proposta	//	//	0,00 €
Art.2	Norma a carattere ordinamentale che indica le finalità della proposta	//	//	0,00 €
Art.3	Norma a carattere ordinamentale che indica le modalità della proposta	//	//	0,00 €
Art.4	Reca la norma di invarianza finanziaria	//	//	0,00 €
Art.5	Reca la norma sull'entrata in vigore	//	//	0.00 €

### Criteria di quantificazione degli oneri finanziari

La presente legge non comporta oneri finanziari a valere sul bilancio della Regione Calabria in termini di nuove o maggiori spese.

Tab.2 Copertura finanziaria

Programma/capitolo	Anno2025	Anno2026	Anno2027	Totale
	//	//	//	//
<b>Totale</b>	//	//	//	//

## **Proposta di legge**

### **Fiera Agroalimentare, Agricola, Artigianato e Cultura AGRITERRANOVA quale patrimonio, Agricolo, Agroalimentare, Artigianale e culturale regionale**

#### **Art. 1**

*(Finalità e oggetto)*

1. La Regione Calabria promuove misure di sostegno per la valorizzazione dei prodotti locali agroalimentari, artigianali e culturali del patrimonio regionale calabrese, in armonia con gli obblighi internazionali, con la Costituzione e con i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con l'osservanza delle disposizioni dello Statuto regionale e delle relative norme di attuazione.

#### **Art.2**

*(Agriterranova Fiera agroalimentare, agricola, artigianato e cultura)*

1. La Regione Calabria, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 1, riconosce la Fiera Agroalimentare, agricola, artigianato e cultura "AGRITERRANOVA", di Terranova da Sibari e del suo comprensorio, organizzata annualmente dal Comune di Terranova da Sibari, quale patrimonio culturale regionale da sostenere, promuovere, valorizzare e salvaguardare.

#### **Art.3**

*(Misure di salvaguardia, tutela, promozione e valorizzazione)*

1. La Regione Calabria, concorre alla promozione, valorizzazione e salvaguardia della Fiera Agroalimentare, agricola, artigianato e cultura AGRITERRANOVA attraverso:

- a) il sostegno di iniziative volte a rivitalizzare le attività produttive agricole e artigiane peculiari nonché storiche e culturali del borgo di Terranova da Sibari e del suo comprensorio;
- b) la promozione di progetti specifici di salvaguardia, tutela e valorizzazione dei prodotti tipici;
- c) iniziative di carattere culturale (conferenze, mostre, convegni, interventi coordinati col mondo della scuola);
- d) attività di promozione televisiva, partecipazioni a fiere ed eventi di promozione culturale e turistica nazionali e internazionali, realizzazione di appositi documentari e filmati alla scoperta del territorio, degli usi e costumi, delle tradizioni popolari e della cultura legati all'evento.

#### **Art. 4**

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.  
2. La Regione, nell'ambito degli strumenti di programmazione delle attività di promozione culturale regionale, nei limiti massimi delle risorse nazionali e comunitarie disponibili, in osservanza delle disposizioni europee e nel rispetto dei principi di concertazione e sussidiarietà, può prevedere bandi, progetti, misure e iniziative per promuovere la Fiera Agroalimentare, Agricola, Artigianato e cultura AGRITERRANOVA.

#### **Art.5**

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.

*Reggio Calabria, 25 Giugno 2025*

*F.to Giuseppe GRAZIANO*